

**Pendolari “connessi” con Khe-sto. Al via il progetto per lo sviluppo di reti per la telefonia sui mezzi di trasporto**

PESCARA E' pari ad un milione di euro il budget del progetto Khe-sto, acronimo che sta per “Know-how enhancement for sustainable transportation organisation” ovvero la valorizzazione del know-how per l'organizzazione del trasporto sostenibile. L'idea progettuale è nata a seguito della situazione di emergenza causata dal terremoto che ha colpito il territorio dell'Aquila, che ha costretto oltre 40 mila persone a lasciare le loro case, a trasferirsi sulla zona costiera ed a viaggiare ogni giorno da e per la città di residenza. Khe-sto è una iniziativa pilota che mira alla creazione di specifici strumenti ICT, quali reti 3G per la connessione dei telefoni cellulari, reti wi-fi e tecnologia satellitare, che consentiranno a lavoratori, studenti pendolari di impegnare il tempo di viaggio per le loro attività. La sperimentazione, grazie alla collaborazione dell'Arpa, partirà sulle tratte L'Aquila-Pescara e L'Aquila-Avezzano. Ieri mattina, a Pescara, la presentazione del progetto da parte dell'assessore ai Trasporti, Giandonato Morra, e dei rappresentanti dei partner del progetto che sono l'Università dell'Aquila (ente capofila), l'Albanian center for Sustainable Development-ACSD, la direzione Trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica della Regione (presente il direttore Carla Mannetti ed i funzionari della struttura), il National center of environmental movement e la Polytecnic Univesrsity of Tirana. «L'aspetto che mi piace mettere maggiormente in risalto», ha affermato l'assessore Morra «è quello della collegialità e della cooperazione tra realtà istituzionali ed associative di Abruzzo ed Albania. Un gruppo di lavoro molto compatto che non solo ci ha consentito di ottenere finanziamenti europei ma soprattutto ci ha visto riconoscere dall'Europa l'elevata qualità delle attività progettuali messe in campo». L'obiettivo del progetto è di incrementare le competenze ed il know-how dei decisori politici e degli attori locali per favorire l'accessibilità nelle aree periferiche e contribuire al raggiungimento della strategia di Goteborg/Lisbona sui sistemi di mobilità sostenibile.